



Roma, 3.6.2016

AL MIUR

Sig. Ministro
On.le Stefania Giannini

Sig. Sottosegretario di Stato
On.le Davide Faraone

LORO SEDI

Oggetto: Stato di agitazione nazionale del personale MIUR - Richiesta urgentissima di incontro.

Sig. Ministro e sig. Sottosegretario,

a fronte di una protesta diffusa e di un disagio ormai incompressibile dei lavoratori del MIUR appare stridente il silenzio dell'Amministrazione. Gli ordini del giorno e i documenti approvati nelle assemblee descrivono in modo chiaro il livello di insostenibilità raggiunto. Dalle ultime rilevazioni il numero di personale amministrativo presente si è ridotto ormai a 3417 unità, a fronte delle 5900 previste, e il trend dei pensionamenti ha registrato, solo dal 1 ottobre scorso, l'uscita di circa 500 lavoratori. Pertanto ci troviamo di fronte ad un dato medio di carenze che si attesta intorno al 43% della dotazione organica prevista.

Stupisce che di fronte ad una situazione drammatica, che vede Uffici caratterizzati da un alto indice di operatività in alcuni casi ridotti del 70% rispetto alla dotazione prevista, si debba registrare un perdurante silenzio della Direzione politica del Ministero e non si pongano in atto anche misure minime, come lo scorrimento delle graduatorie vigenti ai sensi della legge 125/2013, scorrimento per il quale il Ministero ha la prevista copertura finanziaria. Anche in considerazione degli scarsissimi numeri provenienti dalle procedure di mobilità volontaria che stanno interessando in modo del tutto marginale il MIUR.

In tale contesto risulta davvero incomprensibile che non si richieda un provvedimento per lo scorrimento delle graduatorie vigenti del personale amministrativo e non si provveda nell'immediatezza a convertire full-time le assunzioni decise in part-time. Sarebbe un segnale apprezzato, ancorché minimo, di attenzione verso un servizio essenziale ai fini dell'attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione.

In queste condizioni è del tutto impraticabile la possibilità di vedere puntualmente rispettate le scadenze connesse all'avvio delle attività scolastiche e quelle relative alle incombenze conseguenti all'applicazione della riforma cosiddetta "Buona Scuola".

Pertanto le scriventi OO.SS. nazionali, nel confermare lo stato di agitazione nazionale, richiedono con forza un incontro urgente sui temi sollevati, riservandosi, in caso di esito negativo della presente richiesta, ogni utile iniziativa ulteriore finalizzata alla tutela delle condizioni di lavoro e del servizio pubblico che lo stesso offre.

Nel restare in attesa di urgente riscontro si porgono distinti saluti

FP CGIL
Claudio Meloni

CISL FP
Paolo Bonomo

UILPA
Mimma Ripani